



Mediocredito Italiano e Mediofactoring: raggiunto l'accordo sugli esuberi

Venerdì 28 febbraio le Rappresentanze Sindacali di Mediocredito Italiano e di Mediofactoring insieme alle Delegazioni di Gruppo hanno raggiunto gli accordi relativi alle procedure della Legge 223/1991.

Dopo un avvio della trattativa a gennaio che vedeva proposte aziendali del tutto inaccettabili, con le intese raggiunte abbiamo ottenuto la gestione degli esuberi a livello di Gruppo e ribadito le tutele definite nell'Accordo del 19 ottobre 2012.

In particolare, per la riduzione di personale nelle due società (n. 153 in Mediocredito e 35 in Mediofactoring, dai quali vanno tolti rispettivamente 16 e 6 colleghi che andranno in pensione/esodo avendo aderito agli accordi del 2011 e 2013) si ricorrerà ai seguenti strumenti:

- uscite per pensionamento per chi matura il requisito entro il 31 dicembre 2015 (n. 1 persona in Mediocredito e 1 in Mediofactoring);
- adesione volontaria all'uscita dal servizio con accesso al Fondo di Solidarietà per i lavoratori – compresi i dirigenti – che maturano i requisiti tra il 1 gennaio 2016 e il 30 giugno 2018, con gli stessi trattamenti economici e normativi già previsti nell'Accordo di Gruppo del 11/4/2013; l'adesione deve essere espressa e formalizzata entro il 15 marzo (la platea potenzialmente interessata è di 17 persone in Mediocredito e 10 in Mediofactoring);
- accoglimento delle richieste di trasferimento in essere e che verranno presentate entro il 15 marzo, anche attraverso l'assegnazione a filiali con orario esteso o attività fuori sede e con scavalco delle graduatorie (attualmente le domande sono circa 30 in Mediocredito e circa 10 in Mediofactoring);
- individuazione fino a 80 risorse di Mediocredito per la nuova attività di business Finanza di Impresa.

Per la gestione della riduzione di personale che non si raggiunge con questi strumenti, è stato condiviso il ricorso a pensionamenti obbligatori a livello di Gruppo, con modalità da definire in un apposito incontro entro il 20 marzo e dopo la verifica delle adesioni espresse e formali all'uscita dal servizio con accesso al Fondo di Solidarietà in Mediocredito Italiano e in Mediofactoring.

Viene ribadita l'applicazione della normativa dell'accordo 19/10/2012 sulla mobilità professionale, che regola in modo specifico un eventuale demansionamento, garantendo la parità di trattamento economico.

In merito a trasferimenti "collettivi" da Milano a comuni limitrofi, disposti dall'Azienda entro il 31/12/2014 per la riallocazione fisica di uffici, non sarà previsto alcun trattamento economico di mobilità.

Al personale delle due società sarà richiesto di fruire nel 2014 tutti i residui di ferie e banca ore dell'anno scorso, nonché della giornata di solidarietà obbligatoria prevista per il 2015.

Gli eventuali straordinari autorizzati, limitatamente al 2014, confluiranno obbligatoriamente nella banca delle ore. Abbiamo in ogni caso ribadito l'assoluta incoerenza di un eventuale ricorso al lavoro straordinario in società che dichiarano esuberi, ribadendo comunque il limite massimo di 100 ore annue previsto dal Contratto Nazionale.

La firma di questi accordi è il risultato di un lungo lavoro di negoziazione che ha portato a soluzioni a livello di Gruppo, in perfetta coerenza con quanto abbiamo sempre sostenuto e in continuità con le intese già raggiunte nel corso dello scorso anno in analoghe situazioni.

Milano, 28 febbraio 2014

**RAPPRESENTANZE SINDACALI MEDIOCREDITO E MEDIOFACTORING
DELEGAZIONI TRATTANTI DI GRUPPO INTESA SANPAOLO
DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA**